
Lo spread del TPL

**disegni di riforma e ruolo
delle città metropolitane**

***Governance* del TPL ed introduzione
delle città metropolitane: i nodi irrisolti
(i rischi di un'occasione perduta?)**

Marco Spinedi

**Roma, Via Cavour, 50/A
30 Aprile 2015**

I dati di base delle città metropolitane

Città metropolitane dati ISTAT 31/12/ 2013

Città Metropolitana	Comuni	Popolazione	Superficie (km ²)	Densità abitativa (km ²)
<i>Roma</i>	121	4.321.244	5.352	807
<i>Milano</i>	134	3.176.180	1.575	2.016
<i>Napoli</i>	92	3.127.390	1.171	2.670
<i>Torino</i>	316	2.297.917	6.829	336
<i>Bari</i>	41	1.261.954	3.821	329
<i>Firenze</i>	42	1.007.252	3.514	286
<i>Bologna</i>	56	1.001.170	3.702	270
<i>Genova</i>	67	868.046	1.839	472
<i>Venezia</i>	44	857.841	2.462	348
<i>Reggio Calabria</i>	97	550.199	3.183	172

OPPORTUNITA' / MINACCE

- **Superamento rivalità/conflitti/ tra Comune e Provincia**
 - **Unitarietà della programmazione territoriale**
 - **Ricchezza e varietà dei modi di trasporto utilizzabili**
-
- **Territorio metropolitano non sempre omogeneo**
 - **Difficoltà a conciliare agglomerato urbano principale e resto del territorio metropolitano**

Statuti analizzati:

- **Bari**
- **Bologna**
- **Firenze**
- **Genova**
- **Milano**
- **Napoli**
- **Roma**
- **Torino**

Non disponibili :

- **Reggio Calabria**
- **Venezia**

CARATTERISTICHE GENERALI

Gli statuti approvati finora hanno:

- Strutture diverse, centrate su specificità locali
- Articolazione elevata in 5 città (51 - 70 art.)
- Articolazione minore in 3 città (25 - 45 art.)
- Forte “impronta” culturale di carattere urbanistico

- Mobilità non citata esplicitamente (statuti di FI e GE)
- Mobilità citata esplicitamente, con diversi gradi di approfondimento (tutti gli altri)
- Mobilità componente importante/strategica dei processi di pianificazione/programmazione territoriale

ARTICOLAZIONE PER ARGOMENTI

Alcuni temi di carattere generale direttamente o indirettamente collegati ai problemi della mobilità:

- Pianificazione strategica
- Pianificazione territoriale
- Rapporti con altri Comuni
- Rapporti con la Regione

- Aree/zone omogenee
- Partecipazione
- Trasparenza
- Prevenzione corruzione
- Legalità

Modalità in cui il tema dei trasporti è affrontato:

- Città metropolitana come “un tutto unitario” all’interno del quale inquadrare servizi ed infrastrutture del TPL
- Logica integrata ferro-gomma disegnata intorno a singole imprese / infrastrutture (Bologna)
- Sostegno e promozione dell’intermodalità ferro – gomma per i passeggeri ed integrazione fra servizi urbani ed extra-urbani
- Spinta verso la partecipazione, anche attraverso la costituzione di Forum della società civile, ma manca riferimento alla mobilità
- Ambiguità/sovrapposizione dei ruoli città – regione: *primus inter pares* o posizione subordinata ?

QUESTIONI ELUSE / POCO CHIARE

Nodi da sciogliere:

- Approccio all'analisi della domanda di mobilità ancora racchiuso all'interno di schemi di valutazione molto tradizionali a fronte di importanti "rivoluzioni" in atto (Uber, BlaBla car, ecc.?)
- Rapporti città metropolitana – Stato (ad esempio, per avere accesso alle risorse statali per investimenti)
- Anche negli statuti più dettagliati (MI e Roma) si parla molto di pianificazione e programmazione, nulla di assetto dei mercati, di gare, di uso di strumenti di valutazione costi/benefici, ecc.
- Necessità di accompagnare i progetti urbanistici su scala metropolitana con una valutazione delle conseguenze su mobilità e viabilità (solo Milano cita esplicitamente tale esigenza)
- Zone omogenee previste in tutti gli statuti, ma nessuno indica la possibilità che ad esse possano corrispondere bacini di traffico a cui fare riferimento nell'istituzione di gare per il TPL

UN ESEMPIO DALL'ESTERO: LIONE

Un approccio alla pianificazione partecipata

Procedure di pianificazione dell'area metropolitana di Lione:

- *Les diagnostics avant la prise de décision;*
- *Les études pré-opérationnelles;*
- *Les études opérationnelles;*
- *Les études transversales* (piani urbanistici, ambiente).

- Indagini dirette fra i cittadini;
- Concertazione pubblica;
- Debat public;



I RISCHI DI UN'OCCASIONE PERDUTA?

La necessità di un cambiamento culturale

All'aumento della complessità del quadro di riferimento e delle aspettative dei cittadini non corrisponde un miglioramento nel:

- Assetto organizzativo/qualificazione delle risorse umane**
- Dotazione di strumenti di analisi e livelli di approfondimento**
- Messa a punto di un approccio interdisciplinare per affrontare problemi complessi**